



DELIBERA CONVOCAZIONE CONGRESSI PROVINCIALI E COMUNALI

L'Assemblea Nazionale di Centro Democratico, riunita a Roma il giorno 19 Luglio 2014

- Preso atto della necessità di superare la fase di promozione delle strutture periferiche e di passare dalla fase di avvio a quella ordinaria;
- Verificata la necessità di procedere ad un efficace radicamento di Centro Democratico sull'intero territorio nazionale;

DELIBERA

di procedere allo svolgimento dei congressi comunali e provinciali come previsto dallo Statuto tramite la convocazione in congresso degli iscritti al Centro Democratico che risultino iscritti alla data di convocazione del congresso.

I congressi dei circoli comunali saranno convocati nei comuni dove è stata autorizzata la costituzione del circolo di Centro Democratico.

Le città metropolitane, ove ne sussistano le condizioni organizzative, vengono equiparate ai comitati provinciali e quindi i circoli territoriali comunali corrisponderanno ai territori delle circoscrizioni municipali.

Per le province che non abbiano raggiunto la consistenza organizzativa per poter procedere allo svolgimento dei congressi, l'ufficio organizzativo nazionale provvederà a proporre al Presidente nazionale la nomina di commissari provinciali.

Per le Regioni dove non sarà possibile tenere i congressi provinciali in almeno la metà delle province l'Ufficio organizzativo nazionale provvederà a proporre al Presidente nazionale la nomina di commissari promotori regionali.

Per i congressi, ad ogni livello, non è previsto il voto per delega e l'aderente dovrà essere presente personalmente alla votazione.

Le convocazioni dei congressi di qualsiasi livello dovranno essere pubblicate anche sul sito www.ilcentrodemocratico.it in apposita sezione.

APPROVA

il seguente regolamento per lo svolgimento dei congressi comunali e provinciali del Centro Democratico

NORME GENERALI

1. Disposizioni generali

- A. Centro Democratico si articola sul territorio attraverso le strutture regionali, provinciali e comunali; i coordinamenti regionali e provinciali provvedono a regolamentare autonomamente, attraverso idonei modelli organizzativi, la presenza del movimento politico in ambito territoriale nel rispetto dello statuto dei deliberati politici degli organi politici nazionali e delle direttive dell'Ufficio organizzativo nazionale.
- B. L'Ufficio organizzativo nazionale di concerto con i coordinatori regionali e provinciali interessati, fissa le date di svolgimento dei congressi dei circoli comunali, in una data

compresa tra il 01/10/2014 e il 31/01/2015 per eleggere i coordinatori dei circoli comunali e i direttivi dei circoli comunali. Ai coordinatori provinciali è affidata la responsabilità di definire la sede, di organizzare e di convocare i congressi dei circoli comunali mediante comunicazione scritta e/o pubblica affissione e comunicato stampa pubblicato anche sul sito www.ilcentrodemocratico.it, al fine di garantire l'informazione preventiva degli iscritti e la massima pubblicità. La convocazione deve contenere il luogo, la data e l'ora di inizio dei lavori.

- C. La Direzione nazionale, su proposta dell'Ufficio organizzativo nazionale, fissa le date di svolgimento dei congressi provinciali, in una data compresa tra il 01/02/2015 e il 28/02/2015 su proposta concertata tra l'Ufficio organizzativo nazionale ed i coordinatori regionali interessati. Ai coordinamenti regionali è affidata la responsabilità di definire la sede, di organizzare e di convocare i congressi provinciali e regionali mediante comunicazione scritta e/o pubblica affissione, e un comunicato stampa da pubblicare anche sul sito www.ilcentrodemocratico.it al fine di garantire l'informazione preventiva degli iscritti e la massima pubblicità. La convocazione deve contenere il luogo, la data e l'ora di inizio dei lavori.

2. Rappresentanza

- A. Partecipano ai congressi, con diritto di elettorato attivo e passivo, tutti gli aderenti al Centro Democratico per gli anni 2013 e 2014 che abbiano effettuato l'adesione entro la data di convocazione del congresso secondo le modalità previste dal regolamento per il tesseramento.

3. Il presidente del congresso

- A. I presidenti dei congressi di qualsiasi livello, designati a presiedere i congressi dirigono i lavori del congresso, aprono e chiudono la discussione, mantengono l'ordine affinché il dibattito si svolga in modo democratico e con la partecipazione di quanti, avendone diritto, intendano prendere la parola. Proclamano gli eletti.
- B. Per qualsiasi livello di congresso, in caso di assenza, del Presidente designato, all'ora prevista per l'inizio dei lavori, il Presidente del congresso viene eletto, a maggioranza semplice, direttamente dai partecipanti al congresso che godono di elettorato attivo.

CONGRESSO DEL CIRCOLO COMUNALE

4. Il Congresso di Circolo Comunale

Nei comuni dove risultino almeno 10 iscritti questi sono convocati in congresso per eleggere il coordinatore comunale e il direttivo comunale.

5. Il Presidente del congresso comunale

Il Presidente del congresso comunale, che sovrintende a tutte le operazioni congressuali, è nominato dal coordinamento provinciale di appartenenza di intesa con il coordinamento regionale tra gli iscritti che ricoprono incarichi istituzionali o dirigenziali non iscritti nel comune interessato dal congresso.

6. Svolgimento del congresso di circolo comunale

- A. Il voto è eguale, libero e segreto; gli iscritti votano per sé e devono essere presenti alle operazioni di voto. Non è ammessa nessuna delega.
- B. Il numero dei componenti del direttivo comunale è indicato dal coordinamento regionale di concerto con il coordinamento provinciale, seguendo un criterio oggettivo che tenga conto della popolazione del comune e degli iscritti al Centro Democratico. Il coordinamento dovrà essere di numero dispari compreso il coordinatore.
- C. All'inizio dei lavori congressuali il Presidente del congresso provvede ad insediare l'Ufficio di presidenza del congresso che dovrà essere composto da un massimo di 3 componenti garantendo la presenza di genere.

- D. È ammessa, nei termini stabiliti dalla presidenza dell'assemblea, la presentazione delle liste concorrenti che devono essere sottoscritte da almeno il 10% della platea congressuale.
 - E. Il capolista è candidato alla carica di coordinatore del circolo comunale.
 - F. I seggi elettorali, terminate le operazioni di voto, danno immediatamente inizio allo scrutinio.
 - G. L'Ufficio di presidenza, terminate le operazioni di scrutinio, somma i voti validi alle liste, assegna eventuali voti contestati e procede al riparto dei seggi.
 - H. Il coordinatore del circolo comunale e il direttivo comunale sono eletti sulla base di liste bloccate concorrenti nei modi previsti dai commi seguenti.
 - I. Il Presidente del congresso proclama eletto coordinatore del circolo comunale il candidato capolista della lista che ha conseguito il maggior numero di voti.
 - J. Il Presidente del congresso proclama eletti in modo decrescente nel direttivo comunale il 60% dei candidati compresi nella lista che ha conseguito il maggior numero di voti nel caso in cui la lista abbia ottenuto meno del 60% dei consensi.
 - K. L'Ufficio di presidenza proclama eletti in modo decrescente nel direttivo comunale i candidati compresi nella lista che ha conseguito il maggior numero di voti in modo proporzionale nel caso in cui la lista abbia ottenuto più del 60% dei consensi.
 - L. La quota della minoranza è divisa tra le altre liste in proporzione ai voti ottenuti in base al sistema proporzionale puro.
 - M. L'ufficio di presidenza, dopo aver attribuito ad ogni lista il numero di componenti del direttivo comunale, proclama eletti i candidati compresi nelle liste in modo decrescente.
 - N. In caso di parità di voti tra due liste è eletto coordinatore del circolo comunale il candidato più giovane anagraficamente e per la composizione del direttivo cittadino si applica il metodo proporzionale puro.
 - O. Il Presidente del congresso trasmette entro 7 giorni dalla data di svolgimento del congresso il verbale alla direzione regionale di appartenenza e all'Ufficio organizzativo nazionale.
 - P. Nel periodo intercorrente tra due congressi ogni sostituzione forzata di componenti del direttivo comunale è affidata al coordinamento provinciale.
 - Q. In caso di presentazione di una sola lista si procede alla elezione per acclamazione;
 - R. Il congresso è valido se ha partecipato almeno 1/3 degli aventi diritto.
- 7. Composizione del direttivo comunale**
- A. Il Comitato direttivo è composto da un numero di componenti variabile in base alla popolazione residente nella provincia ed al numero degli iscritti di Centro Democratico nel comune.
 - B. Sono membri di diritto, con voto deliberativo, del direttivo comunale gli iscritti ad C.D. nel comune che siano parlamentari europei o nazionali, componenti del Direttivo nazionale, coordinatore regionale, Consiglieri e Assessori regionali, Sindaco, Assessore o Consigliere comunale. Partecipa, altresì, con voto deliberativo, alle riunioni del direttivo comunale, il coordinatore comunale del movimento giovanile; partecipano, infine, con voto consultivo, i responsabili comunali dei movimenti e delle associazioni federate di Centro Democratico.

CONGRESSO PROVINCIALE

8. Il congresso provinciale e platea congressuale provinciale

- A. Il congresso è convocato per eleggere il coordinatore provinciale e il direttivo provinciale .
- B. Prendono parte al congresso provinciale, con diritto di parola e di voto, gli iscritti nella provincia a Centro Democratico.

9. Il Presidente del congresso provinciale

Il coordinatore regionale di intesa con il Direttivo nazionale provvede a nominare il Presidente del congresso provinciale. Il presidente del congresso è individuato tra i membri del Consiglio nazionale non iscritti nella provincia interessata dal congresso.

10. Svolgimento del congresso provinciale

- A. Il voto è eguale, libero e segreto; i delegati votano per sé e devono essere presenti alle operazioni di voto. Non è ammessa cessione di delega.
- B. Il numero dei componenti del direttivo provinciale da eleggere è indicato dall'ufficio organizzativo nazionale di concerto con il coordinatore regionale seguendo un criterio oggettivo che tenga conto della popolazione della provincia e degli iscritti a Centro Democratico. Il coordinamento dovrà essere di numero dispari compreso il coordinatore.
- C. All'inizio dei lavori congressuali il Presidente del congresso provvede ad insediare l'Ufficio di presidenza che dovrà essere composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5 componenti garantendo la presenza di genere.
- D. L'Ufficio di presidenza, a sua volta, stabilisce l'orario di conclusione del dibattito, i termini di presentazione delle liste da stabilirsi non prima di un'ora dall'apertura del dibattito e l'ora di inizio e termine delle operazioni di voto che devono durare almeno tre ore e non possono essere sospese. L'Ufficio di presidenza, infine, insedia i seggi elettorali. Il seggio elettorale deve essere composto da un Presidente e un numero pari di scrutatori. Dovrà essere, comunque, garantita la presenza dei rappresentanti di tutte le liste concorrenti.
- E. E' ammessa, nei termini stabiliti dalla presidenza dell'assemblea, la presentazione delle liste concorrenti che devono essere sottoscritte da almeno il 20% della platea congressuale.
- F. Ogni lista deve comprendere un numero di candidati non superiore al numero dei componenti il direttivo provinciale da eleggere e non inferiore ad 1/3 arrotondato alla unità superiore. Ogni lista deve garantire la presenza di entrambi i generi.
- G. Il capolista è candidato alla carica di coordinatore provinciale.
- H. I seggi elettorali, terminate le operazioni di voto, danno immediatamente inizio allo scrutinio.
- I. L'Ufficio di presidenza, terminate le operazioni di scrutinio, somma i voti validi alle liste, assegna eventuali voti contestati e procede al riparto dei seggi.
- J. Il coordinatore provinciale e il direttivo sono eletti sulla base di liste bloccate concorrenti nei modi previsti dai commi seguenti.
- K. Il Presidente del congresso proclama eletto coordinatore provinciale il candidato capolista della lista che ha conseguito il maggior numero di voti.
- L. Il Presidente del congresso proclama eletti in modo decrescente nel direttivo provinciale il 60% dei candidati compresi nella lista che ha conseguito il maggior numero di voti nel caso in cui la lista abbia ottenuto meno del 60% dei consensi.
- M. L'Ufficio di presidenza proclama eletti in modo decrescente nel direttivo provinciale i candidati compresi nella lista che ha conseguito il maggior numero di voti in modo proporzionale nel caso in cui la lista abbia ottenuto più del 60% dei consensi.
- N. La quota della minoranza è divisa tra le altre liste in proporzione ai voti ottenuti in base al sistema proporzionale puro.
- O. L'Ufficio di presidenza dopo aver attribuito ad ogni lista il numero di componenti del direttivo provinciale proclama eletti i candidati compresi nelle liste in modo decrescente.
- P. In caso di parità di voti tra due liste è eletto coordinatore provinciale il candidato più giovane anagraficamente e per la composizione del direttivo si applica il metodo proporzionale puro.
- Q. Il Presidente del congresso trasmette entro 7 giorni dalla data di svolgimento del congresso il verbale al coordinamento regionale di appartenenza ed all'Ufficio organizzativo nazionale.
- R. Nel periodo intercorrente tra due congressi ogni sostituzione forzata di componenti del direttivo provinciale è affidata al coordinamento regionale.
- S. In caso di presentazione di una sola lista si procede alla elezione per acclamazione;
- T. Il congresso è valido se ha partecipato almeno 1/3 degli aventi diritto.

11. Composizione del direttivo provinciale

- A. Il direttivo provinciale è composto da un numero di componenti variabile in base alla popolazione residente nella provincia ed al numero degli iscritti.

- B. Il numero dei componenti da eleggere nel comitato provinciale è di numero dispari, compreso il coordinatore.
- C. Sono membri di diritto, con voto deliberativo, del direttivo provinciale gli iscritti nella provincia che siano parlamentari europei o nazionali, componenti del Direttivo nazionale, coordinatore regionale, Consiglieri e Assessori regionali, Sindaco, Assessori e Consiglieri del Comune capoluogo. Partecipano, altresì, con voto deliberativo, alle riunioni del direttivo provinciale, il coordinatore provinciale del movimento giovanile; partecipano, infine, con voto consultivo, i responsabili provinciali dei movimenti e delle associazioni federate a Centro Democratico.
- D. Il direttivo provinciale, su proposta del coordinatore provinciale, elegge al suo interno un presidente, un portavoce, un responsabile organizzativo, un responsabile enti locali, un tesoriere e responsabili di aree tematiche secondo le esigenze del territorio.

NORME FINALI

14. Compiti dell'Ufficio organizzativo nazionale e poteri di surroga

- A. Al fine di assicurare il regolare svolgimento delle operazioni congressuali, l'Ufficio organizzativo nazionale pena nullità degli atti svolti in sede comunale, provinciale e regionale provvede a:
 - 1) certificare il numero complessivo degli iscritti per ogni provincia e vidimare i tabulati degli iscritti validi ai fini dello svolgimento dei congressi;
 - 2) comunicare ai coordinamenti regionali e provinciali l'elenco dei comuni che raggiungendo il requisito degli aderenti possono e devono celebrare il congresso comunale;
 - 3) comunicare i Presidenti dei congressi provinciali.
 - 4) verificare modalità e mezzi impiegati per garantire l'informazione preventiva degli iscritti e la massima pubblicità dei lavori congressuali; garantire la pubblicazione sul sito www.ilcentrodemocratico.it in apposita sezione del calendario dei congressi a tutti i livelli;
 - 5) acquisire e conservare i verbali dei congressi celebrati, anche al fine di certificare l'avvenuta elezione degli organismi e dei delegati;
 - 6) fornire, ove necessario, anche a mezzo circolari le interpretazioni delle norme regolamentari;
 - 7) predisporre la modulistica per la presentazione delle liste ed i modelli di scheda elettorale per l'elezione degli organismi e dei delegati che dovranno essere resi scaricabili dal sito www.ilcentrodemocratico.it.
- B. L'Ufficio di presidenza nazionale ha poteri surrogatori rispetto le inadempienze o inefficienze organizzative delle strutture territoriali.

15. Tutela delle attività congressuali

- A. Ogni decisione su eventuali ricorsi presentati in merito allo svolgimento dei congressi territoriali è devoluta all'Ufficio di presidenza nazionale.
- B. I ricorsi devono pervenire al Presidente nazionale di Centro Democratico, anche a mezzo mail all'indirizzo mail generico, entro sette giorni dallo svolgimento dei congressi.
- C. L' Ufficio di presidenza nazionale è tenuto a pronunciarsi in via definitiva entro trenta giorni successivi alla ricezione del ricorso.